

Ottobre Missionario

«Il mese di ottobre deve essere considerato, in tutti i paesi, come il mese della Missione Universale. La penultima domenica è chiamata **Giornata Missionaria Mondiale** e costituisce l'apice della festa della cattolicità e della solidarietà universale»

Giovanni Paolo II, 1980

Le origini:

Dal Concilio Vaticano II (1962-1965) in poi si è venuta formando nella Chiesa una nuova e più forte coscienza missionaria. Essa ha generato un vero e proprio bisogno di conoscere, di studiare, di meditare e di vivere la vocazione battesimale-missionaria, non più in modo episodico, ma secondo criteri validi e universalmente condivisi. Si è fatta strada l'esigenza di un **"tempo forte"** dedicato alla missione universale della Chiesa per tutto il popolo di Dio. Ecco che - dalla fine degli anni '60 - un'intuizione dell'*Opera della Propagazione della fede* italiana fece sì che il mese di Ottobre fosse dedicato interamente alla missione universale. Un mese scandito da un itinerario di cinque settimane¹ di cui la **Giornata Missionaria Mondiale**², fissata per la *penultima domenica* di Ottobre, costituisce il punto culminante del **"Mese Missionario"**. Questo "tempo forte" è promosso oggi dalle POM³.

"Come la respirazione non può mai interrompersi, pena la morte, così l'ansia missionaria non può limitarsi ad una sola giornata annuale, se non si vuole correre il rischio di compromettere l'avvenire della Chiesa e la nostra stessa esistenza cristiana" (Paolo VI). Per tale motivo, nell'importante documento post-conciliare *Ecclesiae Sanctae* si afferma che **la Giornata Missionaria Mondiale deve essere l'espressione spontanea di uno spirito missionario, tenuto vivo tutti i giorni mediante orazioni e sacrifici quotidiani**. *"Dinanzi all'avanzata della cultura secolarizzata, che talora sembra penetrare sempre più nelle società occidentali, considerando inoltre la crisi della famiglia, la diminuzione delle vocazioni e il progressivo invecchiamento del clero, oggi le nostre Chiese, di antica tradizione, corrono il rischio di rinchiudersi in se stesse, di guardare con ridotta speranza al futuro e di rallentare il loro sforzo missionario. Ma è proprio questo il momento di aprirsi con fiducia alla Provvidenza di Dio, che mai abbandona il suo popolo e che, con la potenza dello Spirito Santo, lo guida verso il compimento del suo eterno disegno di salvezza"* (Benedetto XVI, Messaggio GMM 2007).

Le motivazioni di fondo:

¹ Prima settimana - **Contemplazione**; Seconda settimana - **Vocazione**; Terza settimana - **Responsabilità**; Quarta settimana **Carità**; Quinta settimana - **Ringraziamento**.

² La **Giornata Missionaria Mondiale** è stata istituita nel 1926, in occasione dell'Enciclica missionaria *Rerum Ecclesiae* (28 febbraio 1926) di Pio XI.

³ Le **Pontificie Opere Missionarie** sorte in forma carismatica, perché il popolo di Dio potesse prendere parte alla diffusione della fede nei paesi non cristiani, sono oggi una istituzione universale della Chiesa. Proprio perché inserite nel contesto missionario della Chiesa particolare il loro obiettivo è di promuovere la coscienza missionaria nella comunità cristiana esprimendo la dimensione di comunione e di solidarietà universale. Tra le iniziative di sensibilizzazione e formazione, fatte in accordo con l'Ufficio Nazionale per la Cooperazione Missionaria tra le Chiese, vanno ricordate in particolare le proposte di animazione lanciate in tutto il mondo in occasione dell'*Ottobre Missionario* e della *Giornata Missionaria Mondiale*, destinata - quest'ultima - a sostenere il fondo di solidarietà fra tutte le Chiese (cfr: A. Rigon, **ABBRACCIAMO IL MONDO**, Emi, Bologna 2006 p. 193)

1. **Vivere un tempo di grazia** per sollecitare la comunità cristiana e ciascun credente ad un *“profondo rinnovamento interiore”* e ad un recupero della vocazione battesimale-missionaria;
2. **Dare un abbraccio al mondo** per imparare a vivere la nostra fede con uno *“spirito veramente cattolico”* assumendo le nostre responsabilità e mettendo da parte ogni desiderio di particolarismo, di chiusura e ogni tentazione di emarginazione pastorale.

Gli obiettivi specifici:

- *“andare” fuori, tra la gente, a testimoniare che il Signore è venuto, e continua a venire, per la nostra redenzione, nelle strade del mondo;*
- *verificare se gli impegni familiari, di quartiere e di parrocchia sono vissuti nello spirito di una fraternità senza confini;*
- *accompagnare il cammino dei missionari con la preghiera;*
- *promuovere la condivisione dei beni con i progetti della chiesa missionaria universale;*
- *offrire il mistero del dolore e della sofferenza per la redenzione del mondo;*
- *incoraggiare, spronare e sostenere le vocazioni missionarie giovanili.*

Gli ambiti di animazione:

- **Il territorio.** È l'ambito privilegiato dell'incontro tra la gente e la missione universale della Chiesa. Il messaggio missionario deve percorrere le strade del territorio, deve “invadere” i luoghi di aggregazione, deve penetrare in tutte le case, deve poter coinvolgere il maggior numero di persone alla causa missionaria. Il territorio è il primo volto di una evangelizzazione che penetri profondamente nel tessuto vivo dove la gente conduce la propria esistenza;
- **La parrocchia.** Proprio perché la parrocchia è inserita di regola nella popolazione di un territorio, essa è anche la comunità umana che ne assume la responsabilità e che, pur con tutti i suoi limiti, ha cercato di dare forma al Vangelo nel cuore dell'esistenza umana. La parrocchia ha quindi bisogno di essere riposizionata in un orizzonte più spiccatamente missionario a partire dalla figura di Chiesa eucaristica che ne svela la natura di mistero di comunione e di missione. Ogni parrocchia, in comunione con la Chiesa universale, ha così il dovere e la responsabilità di promuovere e di veicolare al suo interno le proposte delle POM durante tutto il mese missionario secondo le intenzioni del Sommo Pontefice.

Le modalità:

Per ben sviluppare e coordinare le varie iniziative che ci giungono dalle POM in occasione dell'Ottobre Missionario vanno seguite in modo fedele e preciso due tappe:

1. La pianificazione

È indispensabile. Non si può immaginare di lanciare delle attività in parrocchia o sul territorio senza aver pianificato come GMP, non come singolo animatore, e in accordo con il parroco (possibilmente condividendo il progetto anche con il CPP), un progetto di animazione che tenga conto di tutte le esigenze della comunità, sia essa parrocchiale che territoriale. L'animazione missionaria è esperienza ecclesiale e pertanto va vissuta e fatta in comunione e condivisione di intenti. Per giungere a questo traguardo, per nulla scontato, bisogna innanzitutto:

- **attivarsi per tempo come GMP.** Prevenire piuttosto che curare. Un tempo che dia possibilità di valutare le diverse opzioni e di prendere bene i contatti con tutti i soggetti in campo. Per far questo bisogna mettersi in moto presto. Possibilmente già dal mese di luglio.
- **conoscere le proposte delle POM.** I sussidi per l'Ottobre Missionario sono a disposizione in internet sul loro sito (www.operemissionarie.it) già dalla metà di luglio e presso il CMD dopo la metà di agosto;
- **far pervenire subito al parroco i sussidi delle POM** perché ne prenda visione e conoscenza;
- **fissare con lui e/o con il CPP un incontro di programmazione** (tra la fine di agosto e i primi dieci giorni di settembre);
- **programmare un numero di proposte adeguate** (secondo le forze che si hanno) e **diversificate**, in modo tale da riuscire ad animare i diversi ambiti pastorali in parrocchia⁴ e nel territorio⁵;
- **verificare o recuperare risorse disponibili.** A volte disponiamo di risorse più di quanto noi stessi immaginiamo. Per esempio: il Centro Missionario Diocesano è a nostra completa disposizione per idee, sussidi, riviste, materiale audio

⁴ **Nella parrocchia** si possono fare queste e altre iniziative, come: animazione liturgica domenicale (Eucaristia, Rosario missionario, ecc...), animazione missionaria nella catechesi, partecipazione alla Veglia Missionaria Diocesana, preparazione della Giornata Missionaria Mondiale, organizzazione di serate con testimonianze missionarie mirate, diffusione della stampa missionaria, allestimento mostra missionaria, là dove non esista costituire un GMP, ecc...

⁵ **Nel territorio** si possono fare queste e altre iniziative: animazione nelle scuole, cineforum, tavole rotonde, testimonianze pubbliche, sostegno a distanza, promozione campagna per un'informazione alternativa, mercatino missionario (equo e solidale), bilanci di giustizia, ecc...

per ragazzi, giovani e adulti; i missionari (sacerdoti e laici *fidei donum*, missionari *ad vitam*, religiosi e religiose aventi missioni) presenti in diocesi o nel vicariato utili per testimonianze o celebrazioni; gli immigrati cristiani; ecc...

- **organizzare bene la Giornata Missionaria Mondiale.** È il punto culminante di tutto il Mese Missionario. Dunque, questa domenica deve essere proprio un giorno di festa universale. Non si può sottacere tale evento. La comunità intera durante quel giorno ha il diritto e il parroco ha il dovere di respirare la missione. Ottima occasione per far ascoltare la testimonianza di un/a missionario/a.
- **promuovere la solidarietà** avendo a cuore l'universalità e la gratuità. I progetti e le collette di tutto il Mese devono fare riferimento e convergere presso il CMD che assicura il collegamento con le POM. In modo particolare, *le offerte raccolte durante le SS. Messe della domenica devono essere consegnate integralmente* per le intenzioni del Papa. Ciò significa che quelle offerte non possono avere nessun'altra finalità.

2. La verifica

La **verifica** è estremamente importante tanto quanto la pianificazione. La verifica vuole essere un'occasione per valutare il lavoro di animazione svolto durante tutto il mese di Ottobre, sia in parrocchia che sul territorio. Si consiglia di farla subito dopo il Mese Missionario con tutto il GMP e alla presenza del parroco. Tra i **punti di verifica** sono da considerare, oltre ai punti tipici di ogni situazione locale, anche i seguenti: **1)** il raggiungimento degli obiettivi; **2)** la partecipazione e il coinvolgimento della gente; **3)** la comunicazione dei contenuti; **4)** l'efficacia della metodologia; **5)** l'investimento di risorse; **6)** le opinioni registrate a conclusione delle proposte; **7)** i suggerimenti correttivi per il futuro.

Gli strumenti:

Sussidi per il Mese missionario: www.operemissionarie.it

Proposte di animazione: www.giovaniemissione.it; www.missionegiovani.it

Riviste missionarie: www.misna.org/ita/misna/fesmi/riviste.html

Pubblicazioni missionarie: www.emi.it

Libreria missionaria: www.saveriani.bs.it/libreria/index.html

Agenzia missionaria: www.misna.org; www.asianews.it ; www.fatmo.it